****

**ALLEGATO C**

**ACCORDO DI FINANZIAMENTO**

**PIANO AZIENDALE**

**Fondo Microcredito FSE Basilicata**

Sommario

[1. PROFILO DELLA SOCIETÀ 3](#_Toc531171365)

[1.1 Sistema di governo e di controllo 4](#_Toc531171366)

[1.2 Soluzioni operative, metodologiche ed organizzative 5](#_Toc531171367)

[1.3 Disposizioni sulla professionalità, sulla competenza e sull’indipendenza del personale dirigente 6](#_Toc531171368)

[2. STRATEGIA DI INVESTIMENTO 7](#_Toc531171369)

[2.1 Predisposizione e adozione degli Avvisi Pubblici 7](#_Toc531171370)

[2.2 Attività di informazione e comunicazione 7](#_Toc531171371)

[2.3 Procedura di valutazione 8](#_Toc531171372)

[3. GESTIONE DEL FONDO 12](#_Toc531171373)

[3.1 Dotazione 12](#_Toc531171374)

[3.2 Gestione dei rapporti con l’Amministrazione 12](#_Toc531171375)

[3.3 Costi di gestione 13](#_Toc531171376)

[3.4 Modalità di rendicontazione dei costi 14](#_Toc531171377)

[3.5 Contabilità separata 16](#_Toc531171378)

[3.6 Gestione dei prestiti 17](#_Toc531171379)

[3.7 Classificazione dei crediti 17](#_Toc531171380)

[3.8 Gestione dei ritardi 18](#_Toc531171381)

[3.9 Procedure di recupero dei crediti 18](#_Toc531171382)

[3.10 Cronoprogramma 20](#_Toc531171383)

# PROFILO DELLA SOCIETÀ

SVILUPPO BASILICATA è una **società** per azioni **unipersonale a totale partecipazione regionale**, deputata allo svolgimento di attività di valenza regionale per l’attuazione di programmi regionali, nazionali e comunitari affidate dalla Regione Basilicata per la creazione e lo sviluppo del tessuto imprenditoriale regionale nell’ambito delle politiche e degli atti programmatici regionali in coerenza con le disposizioni dello statuto sociale e dell’art. 4 della L.R. n. 28 del 12 ottobre 2018.

In quanto Società a totale partecipazione regionale, Sviluppo Basilicata rientra nel campo di applicazione del D. Lgs. 175/2016 recante “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” (per brevità “TUSP”) che detta norme in materia di costituzione, mantenimento e gestione di società da parte di pubbliche amministrazioni, con esclusione delle disposizioni dell’art. 4 per essere inclusa nell’Allegato A di cui all’art. 26.

Essa opera nei confronti della Regione Basilicata secondo **le modalità dell’in *house providing****,* nel rispetto dello statuto sociale e delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia. Soddisfa i requisiti di cui all’art. 4 e 16 del TUSP e artt. 5 e 192, comma 1, del D. Lgs. 50/2016, in presenza dei quali un organismo può definirsi in house e legittimare quindi *l’affidamento diretto del contratto*, presupposti che riprendono in via generale gli orientamenti giurisprudenziali comunitari elaborati in materia (a partire dalla nota sentenza *Teckal* della Corte di giustizia) e recepiti negli artt. 12 e 17 delle Direttive rispettivamente n. 24/2014 e n. 23/2014.

Ai sensi della su citata normativa e per quanto qui rileva, **l’organismo è qualificabile in house** quando sono soddisfatte cumulativamente **tre condizioni***: (i) l’assenza di partecipazione di capitali privati (salvo eccezioni precisamente declinate dalle norme in esame); (ii) lo svolgimento per oltre 80 per cento del fatturato nell’ambito dei compiti affidati dall’ente controllante; (iii) l’esercizio da parte dell’ente controllante del controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi;* **e può legittimamente** **ricevere l’affidamento diretto** del contratto (a partire dal 15 gennaio 2018) ad avvenuta presentazione da parte dell’ente controllante della **domanda d’iscrizione nell’Elenco** di cui all’art. 5 del D.Lgs. 50/2016 istituito presso l’ANAC (art. 192, co. 1, D. Lgs. 50/2016, art. 5, co. 3, e art. 9, co. 2, delle Linee Guida ANAC n. 7 di attuazione del d.lgs. 50/2016 e Comunicati del Presidente dell’ANAC del 25 ottobre 2017 e del 29 novembre 2017), fermo restando il rispetto delle ulteriori prescrizioni dell’art. 192 del D. Lgs. 50/2016 ove applicabili (per approfondimenti si rinvia al documento ANFIR).

Per quanto detto e rilevante ai fini del presente documento, Sviluppo Basilicata S.p.A. è qualificabile organismo in house della Regione Basilicata che riceve dalla stessa **l'affidamento diretto delle attività che costituiscono l'oggetto sociale**, in quanto:

- è a totale partecipazione regionale;

- svolge oltre l’80 per cento del fatturato nei confronti della Regione nello svolgimento dei compiti da questa affidati (cfr. art. 3 Statuto sociale);

- la Regione Basilicata esercita sulla Società un potere di indirizzo e di controllo, strategico e operativo, analogamente ai controlli che quest’ultima esercita nei confronti dei propri uffici e servizi (cfr. art. 3 dello Statuto sociale), secondo le disposizioni contenute nella D.G.R. Basilicata del 29 maggio 2015 n. 703 recante “Direttiva sul Controllo analogo standardizzato della Regione Basilicata sulle società partecipate c.d. in house”;

- la Regione Basilicata ha presentato istanza di iscrizione della Società nell’Elenco ex art. 192 del d.lgs. 50/2016 in data 6 febbraio 2018.

La Regione Basilicata affida alla Società le attività che costituiscono l'oggetto sociale mediante apposite convenzioni, i cui principi generali ed elementi essenziali sono contenuti nell’Accordo Quadro del 22 dicembre 2016 (sostitutivo del precedente Accordo del 21 settembre 2010).

In ordine agli affidamenti della gestione degli strumenti di ingegneria finanziaria previsti dai vigenti regolamenti dell’unione europea, per effetto delle recenti modifiche apportate all’art. 38, paragrafo 4, del Reg. (UE) 1303/2013 (Regolamento generale dei Fondi SIE) dal Reg. (UE, Euratom) n. 1046 del 18 luglio 2018 (Regolamento Finanziario), l’affidamento a Sviluppo Basilicata è riconducibile, in sede di prima applicazione della norma, alla lettera c) del novellato art. 38, paragrafo 4, che espressamente prevede l’affidamento di *compiti di esecuzione a un altro organismo di diritto pubblico o privato*.

Le società in house rientrano comunemente nella più ampia categoria di organismo di diritto pubblico che ne soddisfa tutti i requisiti delineati dall’art. 3, comma 1, lett. d) del d.lgs. 50/2016, il quale riproduce fedelmente il contenuto delle Direttive 2014/24/UE e 2014/25/UE del 26 febbraio 2014, confermative a loro volta delle pregresse Direttive n. 17 e 18/2004, così sintetizzabili: (i) soddisfacimento di un interesse generale non avente carattere industriale o commerciale; (ii) personalità giuridica, e (iii) influenza dominante da parte della P.A. rilevabile alternativamente da taluni fattori enucleati dalla norma.

Si afferma comunemente la non esatta coincidenza tra gli organismi in house e gli organismi di diritto pubblico per la considerazione del rapporto esistente tra il *controllo analogo* caratterizzante l’organo in house e l’*influenza dominante* peculiare dell’organismo di diritto pubblico, quest’ultima connotata da fattori meno invasivi rispetto al controllo analogo. Da questa considerazione ne discende che un organo in house non può che essere necessariamente anche organismo di diritto pubblico e, all’opposto, l’organismo di diritto pubblico può anche non coincidere con un organo in house.

In via più generale, il nuovo paragrafo 4 dell’art. 38, che introduce alla lettera b) nuove figure legittimate alla gestione degli strumenti finanziari riconducibili al mondo pubblico, e il “considerando” che ne motiva l’introduzione (n. 185 del Reg. (UE, Euratom) 2018/1046), riassumono il favore del legislatore comunitario per l’affidamento della gestione degli strumenti di ingegneria finanziaria a istituzioni pubbliche (variamente denominate) rispetto agli istituti/intermediari finanziari commerciali incentrati sulla massimizzazione dei profitti. Indirizzo certamente in armonia con la normativa nazionale dettata in materia bancaria di cui al D.lgs. 385/1993 che, per effetto della novella del 2010, **non qualifica** **attività finanziarie** per il cui esercizio è richiesta l’iscrizione nel nuovo Albo 106 TUB lo svolgimento delle **attività di** “**concessione di finanziamenti agevolati e la gestione di fondi pubblici**” (per approfondimenti si rinvia all’allegata relazione e al parere dello studio legale Carbonetti).

Da ultimo, lo strumento del Microcredito *de quo*, non ricade nel capo di applicazione dell’art. 111 del predetto D. Lgs. 385/1993 non integrandone le caratteristiche dello strumento ivi previste e più in generale per le ragioni riportate nel capoverso che precede.

## Sistema di governo e di controllo

La struttura di governo societario si basa sul modello tradizionale di amministrazione che prevede la nomina di un organo amministrativo monocratico ovvero collegiale, composto da tre o cinque membri, secondo decisione dell’assemblea e comunque in coerenza con la normativa in materia di società a partecipazione pubblica, e del Collegio Sindacale.

L’organo amministrativo e l’organo di controllo devono possedere i requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia previsti dalle disposizioni di legge in materia di società a partecipazione pubblica nonché, per l’organo amministrativo, l’assenza di specifiche ipotesi di inconferibilità di cui al D. Lgs. 39/2013 (cfr. art. 25 e 33 Statuto).

***Organo amministrativo***

La Società è amministrata da un Amministratore Unico nominato dall’assemblea ordinaria ai sensi dell’art. 25 dello statuto sociale.

All’Amministratore Unico spetta la gestione della Società con tutti i poteri previsti dalla legge, dello statuto sociale, e delle direttive impartite dalla Regione Basilicata nell’ambito del controllo analogo di cui alla D.G.R. 703/2015.

Al fine di consentire all’azionista Regione Basilicata di esercitare in modo organico il controllo analogo, la D.R.G. 703/2015 e lo statuto sociale (cfr. art. 16) sottopongono alla preventiva autorizzazione dell’assemblea taluni atti dell’organo amministrativo di rilevanza strategica (operazioni immobiliari; assunzione di mutui, fideiussioni e ipoteche; piano triennale delle attività aggiornato annualmente; dotazione organica; regolamenti in materia di personale e acquisto di beni e servizi).

***Collegio Sindacale***

Il Collegio sindacale è investito delle funzioni previste dall’art. 2403 cod. civ.; l’organo vigila sull’osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull’adeguatezza dell’assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento. L’organo non è investito della funzione di revisione legale dei conti ex art. 2409 bis cod. civ., affidata invece ad una società di revisione nel rispetto delle prescrizioni contenute nell’art. 3, comma 2, del TUSP (cfr. 32 Statuto).

Il Collegio Sindacale è nominato dall’Assemblea ed è composto da (3) tre membri effettivi e (2) due membri supplenti. L’organo dura in carica (3) tre esercizi sociali e scade alla data dell’Assemblea convocata per l’approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.

***Revisione legale***

La revisione legale dei conti, ai sensi dell’art. 2409 bis c.c., dell’art. 14 del D. Lgs. n. 39/2010 e ss.mm. ii. e dell’art. 32 dello statuto sociale, è esercitata dalla società di revisione B.D.O. Italia S.p.A., aggiudicataria del servizio di revisione legale dei conti per il triennio 2017- 2018 -2019 all’esito della procedura di gara espletata dalla Società ai sensi dell’art. 36 comma 2 lett. b) del D.lgs. n. 50 del 2016.

L’incarico scade alla data dell’Assemblea convocata per l’approvazione del bilancio d’esercizio 2019.

## Soluzioni operative, metodologiche ed organizzative

Tutte le attività operative connesse con la promozione dello strumento, l’istruttoria delle domande, la concessione del finanziamento, le verifiche della destinazione dello stesso per le finalità previste (investimento e/o gestione) saranno svolte dalla Business Unit di Sviluppo Basilicata con il coinvolgimento diretto delle funzioni di staff.

Il dimensionamento e gli specifici ruoli attribuiti alle singole risorse nell'ambito del gruppo di lavoro sono definiti dal Project Manager/Quadro assegnatario della funzione di Responsabile del Procedimento, di concerto con il Direttore Business, in ottemperanza a quanto previsto dalle esigenze di separazione dei ruoli ai sensi del modello di organizzazione gestione e controllo adottato da Sviluppo Basilicata ai sensi del decreto legislativo 231/2001 nonché con quanto specificato nelle procedure interne.

Nella gestione del Fondo interverranno le seguenti aree:

1. **Area Business,** la quale si occuperà della gestione generale del Fondo e, nello specifico, delle seguenti attività:

* valutazione delle domande e adozione degli atti di concessione;
* redazione/sottoscrizione dei contratti di finanziamento;
* attività propedeutiche all’erogazione del finanziamento;
* attività di monitoraggio e controllo relativo alla corretta destinazione del finanziamento;
* attività di tutoraggio;
* attività di controllo a campione delle dichiarazioni rese ai sensi del DPR 445/2000;
* gestione di revoche e decadenze;
* gestione dei rientri.

Per tali attività sarà utilizzato personale interno della società con specifica esperienza nella gestione di strumenti di microfinanza, con diversi livelli di inquadramento professionale (Dirigenti, Quadri, senior professional e junior professional). Il gruppo di lavoro coinvolto nelle suddette attività comprenderà i responsabili dei settori “Finanza Agevolata e Valutazioni”, “Finanza Agevolata Monitoraggio e Controllo” e “Ingegneria Finanziaria”, ciascuno dei quali ha maturato significative esperienze nella gestione di Strumenti Finanziari (quale il Microcredito). Il Responsabile del Procedimento del Fondo - ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. – verrà individuato tra i suddetti responsabili di settore.

Nell’affidamento delle attività Sviluppo Basilicata assicurerà il rispetto della separatezza dei ruoli ai sensi della 231/2001 (si veda a tal proposito quanto riportato nel successivo par. 1.4)

1. **Funzione comunicazione,** la quale si occuperà delle attività connesse all’informazione e promozione dello strumento finanziario, previa redazione di un piano di comunicazione condiviso con il Committente, ed opererà in stretto coordinamento con l’area Business e con l’AU.
2. **Funzione** “**Amministrazione Personale e Servizi,”** la quale si occuperà della gestione dei processi amministrativi e contabili connessi al Fondo e precisamente:

* la gestione finanziaria del fondo;
* il monitoraggio della disponibilità delle risorse finanziarie per effettuare le erogazioni;
* i pagamenti a valere sul Fondo;
* i rapporti con la Banca Tesoriera;
* verifica dei rientri dei finanziamenti erogati in stretto coordinamento con l’area Business;
* attività di rilevazione e rendicontazione delle spese di gestione del Fondo.

1. **Funzione Affari Legali Societari e Affari Legali Business** le quali si occuperanno di:

* predisposizione atti necessari per l’adozione delle delibere di concessione, rigetto, decadenza e revoca;
* supporto alle funzioni di business nella valutazione di casi critici e nella predisposizione di comunicazioni di rigetto o di richiesta integrazioni;
* gestione dei contenziosi e delle attività connesse al recupero del credito nei confronti dei beneficiari morosi.

**5 – Organo Amministrativo (Amministratore Unico)** – sulla base della documentazione prodotta dall’area Business e dall’Area Legale adotta i provvedimenti di concessione, rigetto, decadenza e revoca e procede alla stipula dei contratti di finanziamento.

Le aree coinvolte lavoreranno in stretto raccordo tra di loro, nel rispetto dei reciproci compiti assegnati (come sopra esemplificati) e sotto il coordinamento generale del Direttore Business.

L’indicazione di dettaglio dei diversi ruoli e compiti delle aree e delle risorse coinvolte nella gestione della commessa – compresa la matrice delle attività e responsabilità+-, sarà riportata in dettaglio nella **procedura di gestione del Fondo** redatta da Sviluppo Basilicata, in osservanza alle previsioni del sistema di gestione integrato delle attività dalla stessa adottato e sulla base di quanto previsto dall’Accordo di Finanziamento e dall’Avviso Pubblico.

In particolare, in concomitanza con la presentazione del primo Piano annuale delle attività SB sottoporrà la procedura di gestione di dettaglio su indicata. Tale procedura potrà essere ulteriormente revisionata su proposta di SB o su indicazione dell’AdG laddove ritenuto necessario.

## Disposizioni sulla professionalità, sulla competenza e sull’indipendenza del personale dirigente

L’assunzione della carica di Amministratore è subordinata al possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia previsti dalle disposizioni di legge in materia di società a partecipazione pubblica nonché all’assenza di specifiche ipotesi di inconferibilità di cui al D. Lgs. 39/2013 (cfr. art. 25 e 33 Statuto).

Anche per il personale dirigente si applicano le disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, ex art. 20 D. Lgs. 8 aprile 2013 n. 39

Tulle le informazioni e le dovute dichiarazioni sono pubblicate sul sito web della società ai sensi dell’art. 20, comma 3, D. Lgs. 39/2013.

# STRATEGIA DI INVESTIMENTO

## Predisposizione e adozione degli Avvisi Pubblici

Sviluppo Basilicata predisporrà gli Avvisi Pubblici per la concessione del finanziamento a valere sul Fondo, distinti per ciascuna delle due sezioni del Fondo (Microcredito A e Microcredito B), nel rispetto dei principi di indirizzo fissati nell’ Accordo di Finanziamento e nei relativi allegati. Sviluppo Basilicata S.p.A. trasmetterà il testo predisposto degli Avvisi Pubblici all’AdG FSE che potrà chiedere di apportare modifiche o integrazioni e, quindi, approvarlo esprimendo parere di conformità ai sensi dell’art. 125.5 del Reg. Ce 1303/2013. Sviluppo Basilicata S.p.A., successivamente all’acquisizione del parere di conformità da parte dell’AdG FSE, approva gli Avvisi Pubblici per la concessione del finanziamento Microcredito operando nell’ambito della delega di funzioni esecutive per l’attuazione dello strumento finanziario prevista dall’art. 38, paragrafo 4, lett. c), del Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss.mm. ii.

## Attività di informazione e comunicazione

Come evidenziato nell’analisi valutativa ex ante per l’attivazione dello strumento finanziario “microcredito” l’aspetto della promozione e dell’informazione appare di particolare importanza ai fini di una adeguata diffusione della conoscenza dello strumento verso i potenziali beneficiari e di una maggiore consapevolezza delle caratteristiche dello strumento “Microcredito”. A tal fine Sviluppo Basilicata S.p.A., anche con il confronto dei vari attori economici e in stretta collaborazione con la Regione Basilicata attuerà una strategia comunicativa il più possibile aderente alle effettive esigenze del territorio. A tal fine l’attività di informazione e comunicazione sarà così strutturata:

* realizzazione di manifesti informativi da distribuire su tutto il territorio regionale, anche mediante la pubblicazione all’albo pretorio dei vari comuni e negli appositi spazi riservati alle affissioni;
* pubblicazione di apposite inserzioni su quotidiani regionali, accordi con TG3 Basilicata e con “Buongiorno Regione” per una finestra periodica in cui illustrare lo strumento e fornire le informazioni/aggiornamenti più importanti inerenti lo stesso;
* invio di e-mail ai Centri per l’Impiego operanti nella regione, alle varie associazioni operanti nel sociale presenti sul territorio, alle banche, associazioni datoriali, sindacati, ecc; tale attività avverrà con cadenza periodica (comprensiva di una news letter con le informazioni sulle novità intervenute sugli avvisi, le principali FAQ, e info sull’avanzamento del programma anche al fine di stimolare azioni emulative);
* seminari informativi èformativi”, con cadenza quindicinale, volti alla presentazione delle caratteristiche dello strumento finanziario nonché dell’Avviso e all’illustrazione delle modalità di compilazione della domanda di ammissione. Tali seminari saranno arricchiti di simulazioni ed esempi aventi l’obiettivo di fornire ai proponenti una adeguata assistenza per la compilazione della domanda. Tale attività potrà essere fornita anche mediante “WEBINAR”; in tale attività saranno rilevanti i servizi offerti dagli incubatori di Potenza e Matera gestiti da Sviluppo Basilicata;
* attività di sensibilizzazione sul territorio, con la creazione di “sportelli informativi” presso i vari comuni della Basilicata al fine di creare una rete di punti informativi in grado di fornire una “prima informazione” èorientare” i potenziali beneficiari. Ciascuno sportello inoltre sarà dotato di un sistema di comunicazione diretta con Sviluppo Basilicata per ottenere risposte a quesiti specifici;
* realizzazione, sul portale internet di Sviluppo Basilicata, di una “sezione dedicata” al Microcredito nella quale saranno riportate le informazioni utili per la presentazione delle candidature relative al Microcredito (Bando, Modulistica, News, Eventi, Comunicati Stampa, elenco sportelli informativi, FAQ, una sezione dedicata alla pre-verifica dei requisiti di accesso, link alla procedura telematica di presentazione delle domande, info sullo stato delle domande presentate e sui tempi medi di attesa, info sul numero delle istanze presentate suddiviso per le varie tipologie e sui beneficiari ammessi a finanziamento;
* realizzazione di tavoli con associazioni di categoria, parti sociali e in genere i vari attori presenti sul territorio aventi la finalità di rendere sempre più ampia la diffusione dello strumento e di creare sinergie utili al buon esito dello stesso in termini anche di efficienza gestionale dello strumento stesso;
* attività di “divulgazione sul territorio” realizzando incontri di presentazione/divulgazione su tutto il territorio regionale in stretta sinergia con le istituzioni presenti; in occasione dei vari incontri saranno consegnati brevi schede informative/opuscoli aventi la finalità di informare sulle caratteristiche dello strumento, sulle modalità di presentazione della domanda, sui requisiti di accesso. In occasione di tali incontri inoltre saranno fornite informazioni riguardanti, di volta in volta, i principali risultati raggiunti dalla misura in termini di soggetti raggiunti, comuni coinvolti e tipologia degli interventi attivati, al fine di sviluppare sinergie tra i vari attori coinvolti. In linea con quanto emerso nella VEXA sugli strumenti finanziari attivabili nell’ambito del PO FSE, tale attività è ritenuta fondamentale per sviluppare il patrimonio conoscitivo relativo alle specificità dello strumento, ma anche per innalzare la cultura di impresa tra i potenziali beneficiari, rendendoli più consapevoli sia delle opportunità che dei rischi derivanti dall’iniziativa d’impresa;
* realizzazione di “filmati promozionali e di divulgazione”. Tali filmanti avranno come finalità l’illustrazione lo strumento e le modalità di accesso. Gli stessi nel corso del tempo saranno arricchiti anche con interviste dei beneficiari, di presentazione della propria attività e dei benefici ottenuti grazie al Microcredito. Tali filmati oltre a venire proiettati nel corso degli incontri divulgativi saranno diffusi attraverso i canali social di cui la Società dispone;
* realizzazione di una “Convention” dedicata al Microcredito, da attivarsi con cadenza almeno annuale, in cui saranno invitati i beneficiari della misura e saranno attivati dei tavoli di lavoro finalizzati ad analizzare i risultati ottenuti e a raccogliere eventuali proposte migliorative e modificative dello strumento; ciò anche al fine di poter cogliere le variabili che interessano lo sviluppo della società, l’evolversi dei relativi bisogni e creare i presupposti per la realizzazione di sinergie tra i vari soggetti economici e non che potrebbero essere coinvolti.

A tutti gli attori di volta in volta coinvolti sarà consegnato materiale informativo sintetico da distribuire agli interessati.

## Procedura di valutazione

Il fondo di Microcredito si articolerà in due Linee di Microcredito, considerate le diverse tipologie di destinatari finali, aventi specifiche caratteristiche e precisamente:

1. Autoimpiego e della creazione di impresa;
2. Rafforzamento dell’economica sociale.

Ogni Linea di Microcredito avrà una procedura di gestione delle varie attività.

Per entrambe le linee di Microcredito l’istanza per l’accesso al finanziamento sarà preceduta dalla presentazione di una domanda redatta e inviata per via telematica secondo la modulistica e le modalità previste nei vari avvisi avvalendosi del portale “Centrale Bandi” della Regione Basilicata.

La compilazione della domanda telematica potrà essere eseguita direttamente dai beneficiari previa richiesta delle credenziali di accesso secondo la procedura già vigente sul portale “Centrale Bandi”.

L’accesso al finanziamento sarà con modalità a “sportello”.

Sviluppo Basilicata procederà all’istruttoria di ammissibilità della domanda nel rispetto dei criteri di valutazione stabiliti nell’Avviso di riferimento.

L’esame istruttorio che Sviluppo Basilicata effettuerà è volto alla verifica dei requisiti di accesso stabiliti dai singoli Avvisi, nonché nella valutazione della coerenza e fattibilità del progetto candidato rispetto alle finalità dell’Avviso stesso e, in caso di attività imprenditoriali, nella valutazione della “capacità imprenditoriale” del soggetto proponente.

Tale attività sarà dettagliatamente descritta in apposita procedura contenente tra l’altro l’indicazione dei documenti di carattere amministrativo e contabile relativi alla selezione, alla realizzazione fisica e finanziaria delle operazioni e delle modalità di archiviazione.

La fase istruttoria ha particolare rilievo al fine di ridurre il rischio di fallimento delle iniziative. In particolare in tale fase appare fondamentale rendere consapevoli i potenziali beneficiari delle criticità connesse alla gestione del processo di realizzazione del progetto d’impresa nonché dell’importanza del rispetto di tempi e modalità della restituzione delle somme (aspetti spesso sottovalutati con conseguenti rischi per l’impresa in termini di future possibilità di accesso a finanziamenti nel caso non si rispetti quanto previsto). A tal fine, dunque, si ritiene utile riproporre quanto già attuato per la “creazione di impresa” nella gestione del precedente Microcredito prevedendo, per tutte le iniziative candidate la effettuazione di un colloquio iniziale con i potenziali beneficiari. Tale colloquiò è finalizzato a:

* valutare la motivazione e la capacità imprenditoriale in termini di competenze tecniche, capacità organizzative e gestione dei rapporti interpersonali (qualora il progetto candidato riguardi l’avvio di nuove attività);
* fare un analisi critica congiunta del progetto candidato e integrare lo stesso con i documenti e le informazioni necessarie al fine di avere tutti gli elementi necessari per valutare la possibilità di successo del progetto candidato nonché quelle di rientro del finanziamento accordato;
* far comprendere cosa significa “realizzazione del programma” nei termini del contratto siglato, in quanto si è riscontrato che spesso i beneficiari non hanno piena consapevolezza del contratto che sottoscrivono e delle obbligazioni ad esso correlate.

La fase valutativa si concluderà con l’adozione di un provvedimento di concessione del finanziamento o con uno di rigetto con il dettaglio, quest’ultimo, delle motivazioni che l’hanno determinato (nel rispetto della L. 241/90 e ss.mm. ii..).

Al termine dell’iter istruttorio, in caso di valutazione positiva, sarà stipulato un “contratto di finanziamento” che conterrà, tra l’altro, l’importo del finanziamento accordato, l’entità dell’ESL associata - che nel caso in oggetto è pari al calcolo attualizzato e anticipato del differenziale tra il tasso di interesse di mercato[[1]](#footnote-2) e il tasso nominale ottenuto dal destinatario del Fondo come fissato nell’Accordo di Finanziamento - il dettaglio del programma di spesa finanziato, le modalità di erogazione e di rimborso del finanziamento, l’indicazione degli obblighi in capo al beneficiario e delle cause di decadenza/revoca dello stesso, nonché indicazioni inerenti la gestione dei ritardi nel rimborso e le modalità di recupero del finanziamento in caso di morosità o revoca/decadenza del finanziamento concesso.

In caso di mancata stipula del “contratto di finanziamento” (per rinuncia o per decadenza dei termini) Sviluppo Basilicata revocherà i finanziamenti concessi.

I beneficiari, prima della concessione del finanziamento, dovranno disporre di un conto corrente dedicato al progetto su cui verrà accreditato il finanziamento. Tale conto corrente dedicato sarà altresì utilizzato per il pagamento delle spese relative al programma agevolato.

Ai beneficiari che avranno stipulato il contratto sarà fornito:

* un servizio di assistenza tecnica, della durata di dodici (12) decorrente dalla stipula del Contratto di finanziamento del Microcredito, allo scopo di garantire un adeguato supporto tecnico finalizzato all’efficiente utilizzo delle agevolazioni finanziarie ed a favorire l’apprendimento gestionale per l’efficace avvio dell’iniziativa imprenditoriale;
* moduli di formazione e periodici momenti informativi e di assistenza nell’implementazione dell’investimento e nell’adempimento degli obblighi amministrativi. Quest’ultima attività anche attraverso moduli formativi a distanza che saranno resi disponibili sul sito di Sviluppo Basilicata nella sezione riservata a cui potranno accedere i beneficiari mediante credenziali di accesso che saranno rilasciate all’atto della firma del contratto di finanziamento.

Per lo svolgimento delle attività di gestione del Microcredito (dalla valutazione, all’erogazione e al monitoraggio), Sviluppo Basilicata S.p.A. utilizzerà apposita procedura disciplinante le modalità di esecuzione delle attività da svolgere in attuazione dei compiti e delle responsabilità stabilite nell’Accordo di Finanziamento, nel Regolamento e negli Avvisi Pubblici.

A tal fine si rileva che potranno essere utilizzati i medesimi modelli organizzativi utilizzati nella precedente esperienza del Microcredito FSE 2007/2013, con correttivi e miglioramenti, considerato che tali modelli sono stati riconosciuti idonei dalle verifiche effettuate dai vari audit ricevuti.

Nell’ambito dell’autonomia di cui dispone, Sviluppo Basilicata regolerà le proprie attività e la propria organizzazione nel rispetto dei principi di imparzialità, economicità, efficacia, trasparenza, semplificazione, ed in generale nel rispetto, ove applicabili, di tutti i principi che reggono il funzionamento delle Amministrazioni Pubbliche; assicura che la gestione dei procedimenti amministrativi ad essa affidati avvenga nel rispetto della disciplina legislativa e regolamentare statale e regionale applicabile, con particolare riferimento alla normativa in materia di procedimento amministrativo, di tutela dei dati personali, di documentazione amministrativa, di correttezza finanziaria e di contenimento dei costi.

Per lo svolgimento delle attività la Società si atterrà agli orientamenti, alle interpretazioni e alle circolari attinenti le materie oggetto di affidamento fornite dalla Regione Basilicata.

In applicazione del Reg. 1303/2013 e ss.ii.mm., Sviluppo Basilicata provvederà, per quanto di propria competenza, a fornire ai soggetti e agli organismi che ne hanno diritto, per le necessarie attività di ispezione e controllo, le informazioni e la documentazione relativa ai dati e documenti in proprio possesso in merito alla gestione dello strumento Microcredito.

Nell’ambito della gestione del suddetto strumento finanziario troverà inoltre applicazione il regolamento 821/2014 e le relative check list; la società si uniformerà inoltre ai decreti delegati di prossima emanazione da parte della Commissione in ottemperanza a quanto previsto dal Reg. 1303/2013 così come modificato dal Regolamento 1046/02018 Regolamento Finanziario o cd regolamento “Omnibus” oltre alle linee guida che saranno definite a livello nazionale e regionale dalle Autorità di Audit.

Il sistema organizzativo/procedurale sarà in grado di:

* consentire l’espletamento dei compiti di sorveglianza e rendicontazione verso l’AdG, relativamente alle operazioni finanziate, secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria e dagli incarichi di gestione affidati;
* assicurare, attraverso l’applicazione di apposite procedure che tutti i documenti di carattere amministrativo e contabile relativi alla selezione, alla realizzazione fisica e finanziaria delle operazioni siano processati come dettagliato all’interno di piste di controllo e siano archiviati.

A tal fine si rileva che Sviluppo Basilicata già nella gestione del precedente Fondo di Microcredito si è dotata di un applicativo relativo alle attività post-erogazione e in particolare incassi, recupero crediti e avvio procedure legali consentendo l’automazione di tale parte del processo come si evince dallo schema di cui alla figura che segue.



Di seguito una sintetica descrizione delle varie lavorative automatizzate con l’uso del suddetto applicativo:

* entro l’addebito della prima rata del finanziamento, viene generato un flusso vs la banca tesoriera con il piano di ammortamento e le relative rate attese;
* mensilmente il conto corrente della banca tesoriera invia un movimento di addebito (SEPA) ai conti correnti dei beneficiari finali relativamente alle rate dei finanziamenti da rimborsare;
* l’ultimo giorno di ogni mese la banca tesoriera accredita sul conto corrente di Sviluppo Basilicata il totale delle rate attese indicate dal gestionale;
* in caso di insoluti, la banca tesoriera storna il loro ammontare totale dal conto corrente e invia un flusso al gestionale con il loro dettaglio;
* in assenza di insoluti l’operatore imposta massivamente tutte le rate pagate, senza alcuno storno. La maturazione e la gestione degli insoluti viene gestita caso per caso e manualmente;
* le rate scadute ed i relativi interessi moratori escono dalla normale gestione degli addebiti automatici in conto. A tal proposito i beneficiari verranno sollecitati a sanare le posizioni debitorie tramite bonifico e gli incassi saranno gestiti manualmente sia sul gestionale, sia in contabilità.

L’applicativo automatizza l’iter operativo relativo alle attività di:

* generazione flusso allineamenti mandati SEPA;
* generazione piano di ammortamento e flusso erogazioni;
* gestione incassi;
* gestione Insoluti e Recupero del Credito;
* reportistica ed estrazioni.

Il Software dovrà essere opportunamente integrato per tener conto delle peculiarità del nuovo strumento da attivare.

L’ulteriore azione di miglioramento prevista è quella relativa alla digitalizzazione anche delle fase di presentazione della domanda e di quella istruttoria e di quella relativa alla rendicontazione dell’utilizzo del finanziamento erogato , al fine di creare un contenitore di informazioni che all’occorrenza potranno essere estrapolate e utilizzate per creare reportistiche utili alle analisi del fenomeno, alle tendenze consentire di studiare eventuali correttivi da porre in essere in corso d’opera.

La suddetta digitalizzazione potrebbe essere effettuata ampliando l’attuale applicativo anche alla fase valutativa oppure con il supporto di “Centrale Bandi” così come già fatto su altri strumenti la cui gestione attualmente è affidata a Sviluppo Basilicata.

# GESTIONE DEL FONDO

## Dotazione

La dotazione iniziale del Fondo, ovvero quella a seguito dell’erogazione delle risorse da parte dell’AdG PO FSE, verrà incrementata dagli interessi.

La dotazione del Fondo, verrà incrementata dagli interessi maturati sulle risorse versate sul fondo e depositate sul c/c fruttifero e verrà diminuita dalle eventuali perdite registrate e dai costi di gestione riconosciuti al Soggetto Gestore.

La disponibilità finanziaria effettiva del Fondo corrisponderà invece alle somme erogate man mano dalla Regione Basilicata:

* al netto delle somme erogate ai beneficiari;
* al netto dei costi di gestione addebitati a seguito di specifica autorizzazione dell’AdG;
* al lordo degli incassi relativi al pagamento delle rate da parte dei beneficiari;
* al lordo degli interessi netti maturati sui conti correnti dedicati alla gestione del Fondo.

Nelle relazioni periodiche sulle attività svolte sarà riportata la situazione finanziaria del fondo alla data di riferimento delle stesse.

## Gestione dei rapporti con l’Amministrazione

Gli aspetti strategici relativi alla gestione del fondo (redazione degli avvisi, piano di comunicazione, gestione delle criticità e delle novità normative, procedure attuative, modelli per la reportistica, etc) saranno oggetto di stretta e costante condivisione con gli uffici regionali preposti.

La struttura organizzativa di Sviluppo Basilicata, anche grazie all’esperienza maturata nella gestione del precedente fondo di Microcredito è già dotata di strumenti che consentono di fornire in tempi congrui le informazioni necessarie per consentire un costante monitoraggio del fondo.

Ai fini del costante monitoraggio dell’andamento del fondo, Sviluppo Basilicata trasmetterà alla Regione Basilicata, in riferimento alle specifiche linee di intervento, le relazioni secondo i contenuti e i tempi fissati nell’Accordo di finanziamento, comprese le informazioni necessarie a garantire la soddisfazione degli adempimenti di cui all’Articolo 46 del regolamento (UE) n. 1303/20131.

Sviluppo Basilicata inoltre si impegna a:

1. fornire qualsiasi altra documentazione su richiesta della Regione Basilicata o terzo autorizzato ai fini del monitoraggio, controllo e valutazione dell’intervento;
2. rendere disponibili i documenti giustificativi relativi alle spese e ai controlli e a fornire estratti o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, nonché i funzionari autorizzati dello Stato, della Commissione europea e della Regione;
3. rispettare eventuali prescrizioni o direttive della Regione Basilicata in attuazione di normative comunitarie, nazionali e regionali.

Sintetizzando, Sviluppo Basilicata presenterà:

1. **annualmente, entro il 01 marzo di ogni anno x (dati riepilogativi dell’anno x-1):**
2. Piano delle attività annuali, comprensivo di relativo piano finanziario preventivo**;** la prima relazione sarà corredata di **“procedura di gestione del Fondo”**;
3. Relazione di monitoraggio al fine degli adempimenti di cui al succitato art. 46; Sviluppo Basilicata, inoltre, provvederà ad aggiornare, entro i sei mesi successivi la relazione così redatta, con i dati dell’anno in corso (x) al fine di consentire all’adG il monitoraggio costante delle informazioni.
4. **semestralmente, dalla data di trasmissione della relazione di cui al punto 1.b:**
5. Sviluppo Basilicata provvederà ad aggiornare la relazione così redatta, con i dati dell’anno in corso (x) al fine di consentire all’adG il monitoraggio costante delle informazioni.
6. **semestralmente, dalla data di sottoscrizione dell’Accordo:**

* dichiarazione di spesa contenente, per il periodo di riferimento e per ciascun Asse (ossia per ciascuna sezione Microcredito):

a) i pagamenti ai destinatari finali;

b) i costi di gestione sostenuti.

Sviluppo Basilicata si impegna altresì a trasmettere le informazioni di cui ai punti precedenti anche con tempistiche differenti su richiesta dell’Autorità di gestione.

## Costi di gestione

Le attività da svolgere per la gestione del Fondo vengono di seguito suddivise in riferimento a quatto macrofasi per ognuna delle quali sono esplicitate le sub-attività.

1. **FASE DI PREPARAZIONE**

* redazione avvisi pubblici e relativi allegati;
* redazione procedure e relative check list e modulistica contrattuale;
* implementazione software di gestione o procedura su Centrale Bandi; sito web dedicato sul portale di Sviluppo Basilicata;
* ideazione e redazione piano di comunicazione.

1. **FASE DI REALIZZAZIONE**

* informazione ed assistenza ai richiedenti il Microcredito, gestione FAQ;
* Istruttoria delle domande, colloqui e predisposizioni atti per concessione/rigetto e adempimenti connessi a L. 241/90 e verifiche a campione ai sensi del DPR 445/2000;
* coordinamento attività istruttorie;
* adempimenti propedeutici alla stipula del contratto e all'erogazione del finanziamento (antimafia, durc, verifiche telemaco, etc);
* predisposizione e stipule contratti di finanziamento (seminari, verifica dati, etc) ed erogazione dei finanziamenti;
* tutoraggio compresi seminari collettivi, incontri personalizzati;
* controllo dell'effettivo conseguimento delle finalità previste dalle operazioni (controllo documentale / verifiche desk, verifiche avvio investimento e chiusura investimento, visite in loco e compilazione delle apposite check list;
* gestione rimborso microcrediti (incassi, contabilizzazione, solleciti, etc);
* coordinamento attività di assistenza tecnica, monitoraggio e controllo;
* gestione rinunce, decadenze, revoche, contenziosi e pre-contenziosi;
* assistenza legale esterna (costituzioni in giudizio, recupero crediti);
* promozione e pubblicità (inserzione sui giornali, produzione di materiale informativo, pubblicazioni varie, seminari informativi, webinar).

1. **FASE DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI**

* presentazione di report sull’andamento dello strumento;
* realizzazione meeting annuale per la diffusione dei risultati della gestione del fondo;
* comunicazioni al Committente per gli adempimenti connessi alla rendicontazione periodica alla Commissione europea.

1. **FASE DI DIREZIONE E COORDINAMENTO**

* reportistica alla Regione Basilicata;
* gestione amministrativa della commessa compresa la attività di rilevazione dei costi e la rendicontazione degli stessi e gestione dei rapporti con il committente;
* monitoraggio e aggiornamento piano delle attività
* attività di coordinamento generale della commessa.

Si riporta di seguito una tabella con l’indicazione del metodo di calcolo dei costi di gestione. In proposito si evidenzia che si intende utilizzare la modalità prevista dall’art. 68 ter del Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss.ii.mm., la quale prevede la rendicontazione del costo del personale impegnato nella gestione delle attività e la determinazione dei costi indiretti nella misura forfettaria del 40% dei costi del personale, secondo lo schema sotto riportato.

|  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **ATTIVITÀ** | | | **PREPARAZIONE** | **REALIZZAZIONE** | **DIFFUSIONE DEI RISULTATI** | **DIREZIONE E COORDINAMENTO** | **TOTALE** |
| ***Voce di costo*** | | ***Metodo di calcolo*** | ***Importo***  ***(€)*** | ***Importo***  ***(€)*** | ***Importo***  ***(€)*** | ***Importo***  ***(€)*** |  |
| **A** | Personale interno | Costo effettivo da busta paga delle risorse rendicontate per le gg lavorate |  |  |  |  |  |
| Personale esterno | Costo effettivamente sostenuto |  |  |  |  |  |
| **B** | Altri costi = 40% di A | Determinati forfettariamente ai sensi dell'art. 68 ter del Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss.ii.mm. |  |  |  |  |  |
| **C** | **Totale** | |  |  |  |  |  |

## Modalità di rendicontazione dei costi

I costi da riconoscere saranno determinati in riferimento a quanto stabilito dalla normativa comunitaria sui fondi SIE - con particolare riguardo alle disposizioni sui costi di gestione e sulle Commissioni di gestione ammissibili per gli strumenti finanziari, ai sensi dall’articolo 42, comma 1, lettera d) del Regolamento (UE) 1303/2013 e ss.mm. ii. ed ai vincoli fissati dall’articolo 13, comma 2 e comma 3 del Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014;

Per la determinazione delle soglie massime dei costi di gestione ammissibili si prenderanno a riferimento i parametri previsti per gli organismi di attuazione degli Strumenti Finanziari che forniscono Microcredito nell’ambito dei Fondi SIE, ovvero:

1. una **remunerazione di base** (rif. art. 13, comma 2, lettera a) ii) del Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss.ii.mm.) da calcolarsi secondo le seguenti modalità:
   * lo **0,5%** l'anno della dotazione complessiva del Fondo in riferimento all’anno considerato, (calcolata *pro-rata temporis* in relazione ai versamenti del contributo del Programma Operativo al Fondo), calcolato in relazione ai giorni effettivi, a partire dalla data di versamento fino al 31 dicembre dell’anno, per tutto il periodo di ammissibilità della spesa, ovvero fino al 31.12.2023, o al rimborso all’AdG PO FSE o alla data di liquidazione, se anteriore.
2. una **remunerazione basata sui risultati** (rif. art. 13, comma 2, lettera a) iv) del Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss.ii.mm.) da calcolarsi secondo le seguenti modalità:
   * l'**1,5%** l'anno dei contributi del programma versati ai Destinatari Finali sotto forma di Microcredito oltre alle risorse reinvestite e non ancora rimborsate al Fondo, secondo un calcolo *pro-rata temporis* dalla data di erogazione al destinatario finale fino al termine del periodo di ammissibilità o al completo rimborso del finanziamento o al termine della procedura di recupero del credito per insolvenza, a seconda di quali eventi si verifichi per prima.
3. l’importo aggregato dei costi e delle commissioni di gestione durante il periodo di ammissibilità (e quindi fino al 31.12.2023) non può superare il 10% dell’importo complessivo dei contributi del programma versati allo strumento finanziario (art. 13 comma 3 lettera e) del Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss.ii.mm.).

In riferimento alla percentuale massima del 10% di cui alla precedente lettera c), Sviluppo Basilicata effettuerà un monitoraggio ed una opportuna verifica affinché il totale dei Costi non ecceda il limite previsto come sopra, ferma restando la possibilità, in presenza di giustificati motivi e previa autorizzazione dell’AdG, che esso possa essere superato, pervenendo a costi di gestione superiori, da gestire secondo le previsioni di cui alla nota EGESIF 15-0021-01 del 26.11.2015 § 2.4.1, ancorché non rimborsabili dal contributo del Programma.

I costi di gestione per lo strumento finanziario comprendono:

A – Costi del Personale

B – Altri costi

Con riferimento alla prima tipologia, si precisa che, per la gestione del Fondo il Soggetto Gestore costituirà un team di lavoro composto da risorse interne alla società, persone con competenze specifiche per coprire tutte le aree (amministrative, tecniche/economiche e legali), suddivise per seniority (Project Manager/Quadri e senior professional e junior professional). Tali risorse saranno rendicontate sulla base del costo effettivo da busta paga degli stessi e sulla base delle giornate uomo effettivamente impiegate e regolarmente documentate. Le giornate uomo rendicontare saranno in piena connessione con le attività svolte e descritte nelle relative relazioni.

In ogni caso il costo rendicontato corrisponderà esattamente al costo effettivo da busta paga della risorsa rendicontata, comprensivo di tutti i costi della retribuzione lorda annuale (13°,14° e TFR) e di tutti gli oneri contributivi, previdenziali e assicurativi a carico dell’azienda in linea con il CCNL applicato alla risorsa.

L’importo totale degli elementi costitutivi della retribuzione in godimento (con esclusione degli elementi mobili) e di quella differita (TFR), maggiorato degli oneri sociali e riflessi, viene suddiviso per il numero delle ore effettivamente lavorate. Il costo orario così ottenuto, rapportato al numero di ore lavorate nell’intervento finanziato, rappresenta il costo imputabile nel rendiconto.

Nel caso in cui Sviluppo Basilicata decida di avvalersi di risorse esterne rispetto alle previsioni ivi contenute, farà preventiva richiesta all’AdG di variazione del Piano finanziario presentando il nuovo Piano contenente, oltre alla sub voce “personale interno” anche la sub voce “personale esterno”

Con riferimento alla tipologia B – Altri costi, si precisa che essi comprendono:

* azioni di comunicazione e promozione,
* acquisto o costruzione di programmi SW e strumenti di aggiornamento specialistici;
* noleggio o leasing di attrezzature
* altri costi sostenuti per lo svolgimento delle attività previste dall’Accordo di finanziamento direttamente imputati al Fondo

Ai fini della determinazione complessiva dei costi di gestione ammissibili, per quanto riguarda gli altri costi connessi alla gestione dello strumento diversi dai costi del personale, tra cui i cd costi indiretti, sulla base di quanto previsto nell’Accordo di Finanziamento, SB si avvarrà della possibilità offerta dall’art. 68 ter del Reg. UE 1303/2013 e ss.ii.mm., utilizzando un tasso forfettario del 40% dei costi diretti ammissibili per il personale.

Entro il 01 marzo di ogni anno Sviluppo Basilicata predisporrà, per ciascun Asse, un Piano delle attività annuale, riportante il Piano dei costi preventivo, sulla base delle attività previste nel periodo di riferimento e lo trasmette per l’approvazione all’AdG. Il Piano finanziario sarà accompagnato dall’elenco del personale impegnato, dai prospetti del calcolo del costo orario “ex ante” di ciascun dipendente con l’indicazione del CCNL utilizzato.

La rendicontazione dei costi sarà effettuata da calcolarsi dalla data di sottoscrizione dell’Accordo, anche al fine di consentire le necessarie verifiche finalizzate ai versamenti successivi al primo. Ai fini della rendicontazione, Sviluppo Basilicata si impegna a trasmettere una dichiarazione di spesa contenente, per il periodo di riferimento e per ciascun Asse (ossia per ciascuna sezione Microcredito):

a) i pagamenti ai destinatari finali e, nei casi di cui all'articolo 37, paragrafo 7, i pagamenti a vantaggio dei destinatari finali;

b) i costi di gestione sostenuti.

La dichiarazione di spesa, con riferimento ai costi di gestione, verrà resa da Sviluppo Basilicata per Macrovoce di costo come da Piano finanziario approvato, cui si allegherà, oltre alla documentazione obbligatoria prevista dalle norme comunitarie e nazionali di riferimento utile a giustificare e comprovare la spesa rendicontata in relazione alle risorse umane:

* elenco del personale impegnato nel periodo di riferimento;
* costo orario/giornata della risorsa;
* dichiarazioni sostitutive di notorietà redatte, rispettivamente, secondo il format di cui all’Allegato 1 o all’Allegato 3 della Circolare Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 40 del 2010.
* imputazione delle succitate risorse per macrovoce di costo

Il prelievo dal Fondo dell’importo relativo alle spese riconosciute è subordinato, previa verifica della documentazione trasmessa, all’autorizzazione rilasciata da parte dell’Autorità di Gestione del PO FSE Basilicata 2014-2020.

## Contabilità separata

In premessa si evidenzia che l’art. 6, comma 1, del TUSP prevede che le società a controllo pubblico adottano sistemi di contabilità separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi e per ciascuna attività.

Per la gestione finanziaria del Fondo saranno accesi due conti correnti dedicati dove confluiranno esclusivamente le operazioni relative al Fondo.

I conti correnti saranno attivati presso l’Istituto Bancario tesoriere, già individuato attraverso un bando di gara effettuato dalla società nell’anno 2016 ai sensi del combinato disposto degli art. 36, comma 9, 59 e 60 del D. Lgs n. 50 del 2016.

Ai fini della rappresentazione in bilancio, le somme erogate dalla Regione Basilicata saranno esposte nell’Attivo delle Stato Patrimoniale della società nella voce relativa ai depositi bancari e identificabili nell’elenco dei conti correnti dedicati.

Alle somme iscritte nell’Attivo corrisponderanno i medesimi valori iscritti nel Passivo tra le voci relative ai Fondi in c/gestione e identificabili con la denominazione del fondo.

La dotazione del Fondo, verrà incrementata dagli interessi netti maturati sulle risorse versate sul fondo e depositate sul c/c fruttifero e verrà diminuita dalle eventuali perdite registrate e dai costi di gestione riconosciuti al Soggetto Gestore.

Con riferimento ai costi per la gestione dello strumento finanziario, per la tipologia **A-costo del personale**, saranno rendicontate le ore effettivamente lavorate, in piena connessione con le attività realizzate.

Al riguardo Sviluppo Basilicata utilizza un sistema di registrazione delle ore/giornate impiegate da ciascun dipendente, finalizzato a garantire la corretta rilevazione delle ore dedicate dal dipendente su una determinata commessa e ad evitare al contempo che le stesse giornate/uomo impiegate possano essere coperte da doppio finanziamento

In ogni caso l’ufficio amministrazione, in sede di predisposizione della rendicontazione dei costi, effettuerà gli opportuni controlli finalizzati a garantire che le ore rendicontate né siano state già oggetto di rendicontazione su altri interventi, né tantomeno possano esserlo in futuro.

Per quanto riguarda la tipologia B - Altri costi, seppur il soggetto gestore si avvarrà della possibilità offerta dall’art. 68 ter del Reg. UE 1303/2013 e ss.ii.mm., utilizzando un tasso forfettario del 40% dei costi diretti ammissibili per il personale, il sistema di contabilità separata adottato dalla Società garantirà, con particolare riferimento ai costi diretti, che gli “Altri costi” non siano oggetto di doppio finanziamento.

Sviluppo Basilicata, infatti, attraverso il software gestionale utilizzato per la tenuta delle scritture contabili, ha implementato un sistema di contabilità analitica per “centri di costo” attraverso il quale i costi diretti, escluso il costo del personale, vengono registrati al singolo intervento/commessa a cui si riferiscono attraverso apposita registrazione contabile, con la possibilità quindi di ottenere report per ogni singola commessa gestita e garantire, quindi, l’immediata tracciabilità delle registrazioni e dei documenti contabili riferiti a quella determinata commessa.

La possibilità di estrarre singoli report per “centri di costo”, consentirà di rilevare che i medesimi costi non siano oggetto di imputazione su più commesse e quindi di doppio finanziamento.

Pertanto, anche in riferimento alle attività relative alla gestione del Fondo Microcredito FSE 2007/2013 tuttora in corso, tale modalità consentirà di tenere nettamente separati i costi relativi a commesse potenzialmente sovrapponibili.

Relativamente ai costi indiretti, riconducibili quindi alle attività generali dell’ente e non direttamente connessi alle attività progettuali, l’Ufficio Amministrazione verificherà a fine anno o comunque alla data di riferimento delle rendicontazioni, che il totale complessivo di detti costi sostenuti dalla Società, immediatamente tracciabili attraverso i report di bilancio, non superino la somma dei costi imputati ai vari interventi/progetti gestiti e garantire, pertanto, che non siano oggetto di doppio finanziamento.

## Gestione dei prestiti

La gestione del prestito e la sua restituzione dovrà essere differenziata in base alle diverse categorie del microcredito, prevedendo la restituzione con piani di ammortamento a rate o crescenti oppure costanti, al fine di tener conto delle diverse categorie che accedono al Microcredito.

In ogni caso a tutti sarà riconosciuto un periodo di preammortamento di 12 mesi decorrenti dalla data di erogazione del Microcredito.

Ciascuna rata del piano di ammortamento è addebitata direttamente sul conto che avrà indicato in sede di stipula del contratto. Al momento del contratto di erogazione del microcredito sarà richiesta l’autorizzazione all’addebito in conto della rata. Il conto corrente dovrà essere intestato esclusivamente al *Destinatario* del microcredito.

L’erogazione avverrà esclusivamente dopo aver verificato l’effettiva autorizzazione all’addebito.

Mediante l’utilizzo di uno specifico software gestionale sarà ogni mese predisposto l’addebito in conto di ciascuna rata e verificato l’effettivo pagamento.

All’arrivo di ciascun estratto conto sarà effettuato un controllo diretto a verificare la situazione di ciascun *Destinatario* e la situazione completa del Fondo.

Al fine di limitare le situazioni di uso difforme del Microcredito, e limitare inoltre casi di inadempimenti e conseguenti azioni di recupero del credito, nel contratto di finanziamento sarà prevista alla possibilità di alimentare banche dati (CRIF, CERVED) che rilevano le situazioni debitorie e la regolarità dei rimborsi dei finanziamenti da parte di soggetti debitori.

## Classificazione dei crediti

I crediti saranno classificati in base alla regolarità o meno nella restituzione.

Si avranno pertanto:

* Crediti in *regola (in bonis)*: nel caso in cui le rate scadute risulteranno tutte pagate;
* Crediti in *mora*: nel caso in cui risulteranno per 1-2 rate scadute e non pagate;
* Crediti in *sollecito*: nel caso in cui risulteranno tre rate scadute e non pagate;
* Crediti in *revoca*: nel caso in cui, nonostante il sollecito, le rate scadute non sono state pagate;
* Credito a sofferenza con le seguenti possibili situazioni:
  + Credito *revocato* *in recupero stragiudiziale*: nel caso in cui il credito è stato revocato con formale delibera dell’Amministratore Unico e si è in attesa della restituzione in un’unica soluzione o della restituzione in seguito ad una rateizzazione;
  + Credito *revocato* *in recupero giudiziale*: nel caso in cui il credito è stato revocato con formale delibera dell’Amministratore Unico, si è esperita la procedura di recupero giudiziale e quindi si è dato un incarico ad un legale per il recupero coattivo.
  + Credito stralciato; credito per il quale a seguito dell’esperimento di tutte le procedure, viene accertata la totale impossibilità di recupero.

## Gestione dei ritardi

Nel caso di inadempienza rispetto all’obbligo di restituzione delle rate del finanziamento microcredito, Sviluppo Basilicata porrà in essere ogni opportuna e necessaria iniziativa per il recupero dei crediti in via amministrativa. In dettaglio:

* per 1-2 rate di ritardo invierà una comunicazione di ricordo della rata scaduta e non pagata invitando il soggetto a regolarizzare la propria posizione.
* Da tre rate scadute e non pagate invierà al *Destinatario* una comunicazione di sollecito, accordando un congruo termine per adempiere;
* Nel caso in cui il *Destinatario* non ottemperi al pagamento entro il termine assegnato e al raggiungimento del mancato pagamento di almeno tre rate consecutive o di cinque rate anche non consecutive, Sviluppo Basilicata avvierà il procedimento di revoca dalle agevolazioni, accordando al *Destinatario* un termine congruo, da valutare in riferimento ai casi specifici, per provvedere a sanare la situazione debitoria. Decorso infruttuosamente il termine fissato con la comunicazione di avvio del procedimento di revoca, Sviluppo Basilicata adotterà la delibera di revoca dalle agevolazioni, trasmettendola al *Destinatario.*

Nel caso in cui il *Destinatario* comprovi una reale difficoltà ad adempiere all’obbligazione di restituzione del microcredito sarà possibile, a seguito di apposita valutazione caso per caso, prevedere una sospensione (e/o allungamento) del finanziamento, in analogia con quanto previsto dall’Accordo per il credito stipulato negli scorsi anni tra l’ABI e le principali associazioni datoriali, mutuando, per quanto possibile, le relative prerogative/requisiti.

Può inoltre essere autorizzato un piano personalizzato di rientro che tenga conto della speciale situazione contingente. Sarà, infatti, possibile approvare per le rate pregresse un piano di rateizzazione con l’applicazione del tasso legale.

## Procedure di recupero dei crediti

Anche sulla base della pregressa esperienza maturata nella gestione del Fondo Microcredito FSE, l’attività di recupero del credito, per importi così limitati, risulta oltremodo onerosa e antieconomica.

Infatti l’applicazione dell’”equo Compenso”, comporta un onere fisso calcolato nell’ordine medio di 4.800 euro ai quali vanno aggiunte le spese e altri oneri, portando il costo complessivo, riparametrato su un debito da recuperare pari a € 20.000 euro a oltre € 5.500,00.

Pertanto si ritiene opportuno limitare il ricorso a tali azioni (anche mediante l’utilizzo della CRIF e CERVED come sopra indicato) o utilizzando metodi alternativi, quali:

* affidamento a società specializzate nel recupero crediti (da verificare compatibilità con la vigente normativa regionale e comunitaria);
* possibilità di effettuare transazioni
* affidare tali compiti alla regione;
* affidarle a Sviluppo Basilicata ma prevedere delle somme ulteriori rispetto ai limiti di cui ai paragrafi successivi e in conformità a quanto ivi previsto.

## Cronoprogramma

|  |  |
| --- | --- |
| **Attività** | **Scadenza** |
| Stipula Accordo di Finanziamento | Dicembre 2018 |
| Versamento del contributo al Fondo (prima tranche pari al 25% della dotazione complessiva) | Dicembre 2018 |
| Approvazione  I Avviso Pubblico per l’erogazione di microcrediti | Gennaio 2019 |
| Avvio operatività  I Avviso Pubblico per l’erogazione di microcrediti | Marzo 2019 |
| Prime erogazioni | Maggio 2019 |
| Operatività del fondo | Da marzo 2019 a dicembre 2023 |

1. 1. l’Equivalente Sovvenzione Lorda sarà calcolata sulla base dei tassi di interesse praticati sul mercato al momento della concessione e corrispondenti al tasso di riferimento fissato dalla UE ai sensi della “Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione” (2008/C 14/02).

   [↑](#footnote-ref-2)